



Ottobre 2026

Mediazione civile ex D.L. 28/2010

1° gennaio – 30 giugno 2026

Direzione generale di Statistica e analisi organizzativa - DIT



INDICE

1. Introduzione	pag. 3
2. Focus sugli Organismi di mediazione	pag. 5
3. Focus sui flussi dei procedimenti	pag. 5
4. Focus sulle parti in mediazione	pag. 6
5. Focus sull'esito della mediazione	pag. 8



1. INTRODUZIONE

Il monitoraggio statistico dei procedimenti di mediazione, trattati dagli Organismi abilitati, è stato avviato dalla Direzione generale di Statistica e analisi organizzativa (DGSTAT) del Ministero della Giustizia nel 2011 (a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28).

Gli Organismi di mediazione sono enti, pubblici o privati, iscritti in un registro tenuto dal Ministero della Giustizia, che forniscono uno spazio neutrale e strutturato per la risoluzione di controversie civili e commerciali tramite le procedure di mediazione.

La rilevazione statistica coinvolge tutti gli Organismi attivi (iscritti nel registro e in attività) ed è riferita a tutte le tipologie di mediazione - obbligatoria, volontaria e demandata dal giudice. Sono rilevati trimestralmente sia i flussi numerici di procedimenti, sia una serie di informazioni descrittive ed economiche, quali l'esito del procedimento, la forma giuridica delle parti, la materia, le indennità corrisposte, etc.

La rilevazione statistica delle mediazioni civili comprende due modelli:

- Modello di Rilevazione dei Flussi di mediazione (maschera d'acquisizione denominata "Riepilogo"),
- Scheda per Singolo Procedimento di mediazione definito (maschera d'acquisizione denominata "Scheda mediazione").

Il Modello Riepilogo rileva i flussi complessivi dei procedimenti trattati da ciascun Organismo nel periodo di riferimento. Nel Modello i flussi sono distinti per stato di avanzamento (Pendenti iniziali, Iscritti, Definiti, Pendenti Finali e primo incontro) e per materia del procedimento (Diritti reali, Divisione, Locazione, etc.).

La Scheda per Singolo Procedimento rileva, invece, informazioni di sintesi relative a ciascun procedimento definito, indipendentemente dall'esito, nel trimestre di riferimento.

La rilevazione è stata completamente reingegnerizzata nel corso del 2024 ed è gestita nel nuovo sistema Datalake Giustizia.



Oltre al presente documento, pubblicato in continuità con le elaborazioni diffuse fino al 2023, i dati sono presentati attraverso dashboard, navigabili on line, suddivise per argomento e relative ai dati di maggior interesse ([Dati e statistiche | Rilevazione sulla mediazione civile](#)),



2. Focus sugli Organismi di mediazione

La partecipazione media alla rilevazione, da parte degli Organismi accreditati presso il Ministero, nel primo semestre 2026 è stata del 72%; nessun Organismo di mediazione ha presentato dati anomali e pertanto tutti gli Organismi accreditati sono stati inclusi nelle analisi.

Gli Organismi attivi al 30 giugno 2026, iscritti nel Registro tenuto dal Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della Giustizia, erano 547.

3. Focus sui flussi dei procedimenti

Nel primo semestre del 2026 sono state iscritte circa 86.499 mediazioni civili, molte delle quali “obbligatorie in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge” (79%). Le volontarie rappresentano circa l’8% del totale mentre quelle demandate dal giudice circa il 13%, delle quali l’86% dovute a improcedibilità per mancato rispetto dell’obbligo di esperire il tentativo di mediazione.



**IMPATTO
RIFORMA
CARTABIA**
(DAL 1° LUGLIO 2023)

Le mediazioni iscritte, **demandate dal Giudice**, sono state pari a circa 10.700, il 12,3% delle iscrizioni complessive del periodo. Circa il 65% di questi procedimenti si riferisce alle materie Contratti bancari, Locazione e Altra natura.

Nel I semestre 2026 le mediazioni demandate riportano un decremento di iscrizioni rispetto al 2025 (erano circa 11.000 per semestre).

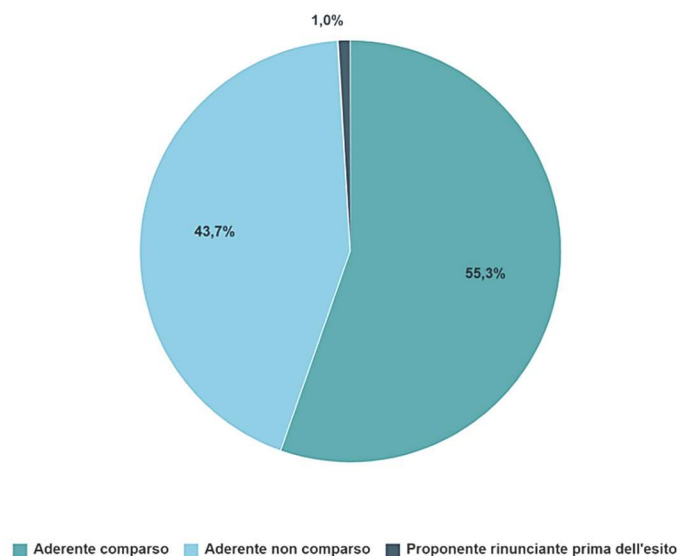
Il confronto delle iscrizioni e delle definizioni del primo semestre 2026, con quelle dello stesso periodo del 2025, evidenzia un decremento di circa l’1% per le iscrizioni e un incremento di circa l’11% per le definizioni. Lo stesso confronto con i dati del primo semestre dell’anno 2019, anno pre-pandemia, evidenzia un incremento di circa il 12% per le iscrizioni e di circa il 20% per le definizioni.



4. Focus sulle parti in mediazione

La percentuale di procedimenti con aderente comparso al primo incontro è stata pari al 55,3%,

Presenza delle parti



pressoché uguale a quella rilevata nel primo semestre del 2025 (55,5%) e superiore a quella registrata nei periodi pregressi.

Queste le materie oggetto della mediazione ordinate per partecipazione dell'aderente:

Materia	% aderenti comparsi
Franchising	77,5%
Società di persone	70,0%
Successioni ereditarie	69,0%
Condominio	66,0%
Divisione	65,1%
Patti di famiglia	62,5%
Diritti reali	62,4%
Contratto d'opera	61,9%
Affitto di aziende	59,3%
Locazione	57,9%
Consorzio	57,1%
Contratti di subfornitura	57,1%
Contratti di somministrazione (comprende la fornitura di energia elettrica, gas e acquane)	55,8%
Altra natura	53,9%
Risarcimento danni da responsabilità medica	51,6%
Associazione in partecipazione	49,2%
Comodato	49,0%
Contratti bancari	48,5%
Contratti finanziari	44,4%
Contratti di rete	43,8%
Contratti assicurativi	28,4%
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	23,0%



Per quanto riguarda i primi incontri, svolti sulla totalità dei procedimenti iscritti e pendenti all'inizio del 2025, nel 42% dei casi le parti hanno deciso di proseguire la mediazione. Le materie con più alta percentuale di prosecuzione sono state:

Natura	% primi incontri che continuano la mediazione
Contratti di rete	58%
Divisione	58%
Successioni ereditarie	56%
Condominio	52%
Diritti reali	52%
Società di persone	46%
Franchising	43%
Locazione	41%
Altra natura	40%
Consorzio	40%
Contratto d'opera	39%
Affitto di aziende	36%
Comodato	36%
Contratti di somministrazione (comprende la fornitura di energia elettrica, gas e acquane)	33%
Risarcimento danni da responsabilità medica	32%
Contratti di subfornitura	32%
Patti di famiglia	32%
Contratti bancari	25%
Contratti finanziari	25%
Associazione in partecipazione	23%
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	20%
Contratti assicurativi	18%



**IMPATTO
RIFORMA
CARTABIA**

(DAL 1° LUGLIO 2023)

La riforma ha ampliato i casi di obbligatorietà, pertanto il trend dei primi incontri ha avuto un andamento crescente, passando dal 28% del totale delle iscrizioni e delle pendenze iniziali nel secondo semestre 2023, al 41% nel primo semestre 2026.

La mediazione telematica ha interessato il 54% dei procedimenti definiti nel corso del semestre, superando la mediazione svolta in presenza (33%). *Il trend del ricorso alla modalità di svolgimento telematico sembra in crescita se si considera la percentuale del ricorso rilevato nel secondo semestre del 2023 (34%).*

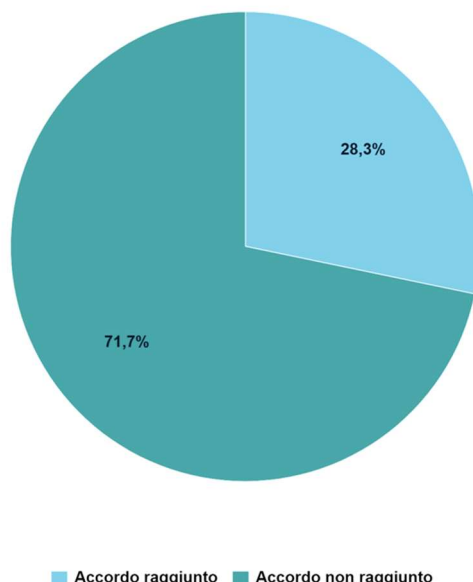
Per le mediazioni volontarie, per le quali non vige l'obbligo per le parti di essere assistite da un difensore, la presenza dell'avvocato si osserva comunque in una quota molto elevata dei casi (l'89% considerando l'assistenza legale dei proponenti e l'82% considerando l'assistenza legale degli aderenti).



5. Focus sull'esito della mediazione

La percentuale di accordo raggiunto, nel caso in cui l'aderente compare, è stata pari al 28,3%

Percentuale di successo con aderente comparso



inferiore a quella rilevata nel primo semestre degli ultimi tre anni (30,3% (2025), 32,4% (2024) e 29% (2023).

La percentuale di accordo raggiunto, quando le parti accettano di sedersi al tavolo della mediazione anche dopo il primo incontro, è stata pari al 52,5%. Anche in questo caso il dato è leggermente inferiore a quello rilevato nel primo semestre del 2025 (52,7%) e del 2024 (52,8%), ma superiore a quello rilevato nello stesso periodo del 2023 (48,2%).

La percentuale di accordo più elevata (35%, che sale al 61% nel caso le parti accettino di sedersi al tavolo della mediazione anche dopo il primo incontro informativo) si registra nei procedimenti con un valore della lite compreso tra i 1.001 e i 5.000 euro. Analoghe considerazioni possono essere fatte per la classe di valore 5.001 – 10.000 euro (34% che sale al 60% nel caso le parti accettino di sedersi al tavolo della mediazione anche dopo il primo incontro informativo).

Con riguardo alla tipologia di organismo che riceve l'istanza di mediazione, il tasso più elevato di definizione con accordo raggiunto (nel caso in cui le parti accettano di sedersi al tavolo della



mediazione anche dopo il primo incontro informativo) si osserva per gli organismi appartenenti agli “Organismi privati” (56,3%), seguiti dalle “Camere di commercio” (54,4%), dagli “Altri ordini” (52,8%) e dagli Ordini degli avvocati (46,3%).